



eventi culturali  
teatri comunicanti



CITTÀ DI PORTO SANT'ELPIDIO

presentano

# ACQUA ALTA

## ALLA RICERCA DEL TAPPO DEL MONDO

teatro d'attore, teatro comico, videoproiezioni, interazione con il pubblico

*dal racconto omonimo di Marco Renzi  
"Il Grandevetro Editore" Pisa, collana Lapislazzuli, illustrazioni di Fabio Magniasciutti.*

*Premio Gianni Rodari per il Teatro, Festival Nazionale Teatro Ragazzi "Lucciole e Lanterne"  
Roma, Villa Pamphilj\Casa dei Teatri, Giugno 2008*

*Padova 2008, XXVII° Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi, secondo classificato  
"Premio Rosa d'Oro", riconoscimento assegnato dal pubblico che segue la manifestazione*

*Il testo dello spettacolo è pubblicato da Titivillus Editore (PI)  
volume "Mondi Diversi – Mondi Possibili" di Marco Renzi, collana "Lo Spirito del Teatro"*

testo MARCO RENZI

con OBERDAN CESANELLI e MARCO RENZI

musiche originali ENRICO BICIOCCHI

scene e costumi PAOLO DE SANTI

immagini video CORRADO VIRGILI

oggetti e marchingegni FEDERICO MANCINI

organizzazione generale LUCIA FRONTONI e FRANCESCA CERRETANI

ufficio stampa LORENZO GIRELLI

regia GIACOMO ZITO

si ringraziano:

*Comune di Petritoli-Assessorato alla Cultura, Alestra Tessuti, Andolfi & C. snc., Beatrice Bellabarba*

E' la storia di un mondo dove ha cominciato a piovere senza più smettere e dell'acqua che pian piano allaga ogni cosa.

Dell'incredibile avventura alla ricerca del tappo del mondo, di come venga individuato e dell'enorme difficoltà a sollevarlo.

E' la storia di un'inedita alleanza tra **uomini, animali e mezzi meccanici**, di una lunghissima corda che passando di mano in mano traversa popoli e nazioni come fossero perle di una collana.

La storia della più poetica e stralunata cordata mai scesa in campo; mussulmani, indù, cattolici, eschimesi, manager, cavalli, trattori, camion, trabiccoli.

La storia dell'umanità e della sua voglia di riscatto, la storia di un tappo che lentamente si solleva, dell'acqua che se ne va, delle nuvole nel cielo, degli uomini e delle donne di questo mondo e della loro voglia di continuare a viverci.

Lo spettacolo conclude un progetto sul quale la compagnia ha lavorato negli anni 2003\2008, producendo quattro spettacoli legati da un medesimo filo conduttore; raccontare in maniera allegra e divertente il mondo in cui viviamo, trasformare il catastrofismo in riscatto e voglia di fare. Tutte le produzioni, raccolte nel progetto **"Mondi Diversi-Mondi Possibili"**, portano il segno distintivo di questa volontà, elaborare nuove "fiabe" diverse da quelle tradizionali a cui siamo abituati, "fiabe" del XXI° secolo in cui ugualmente sia possibile identificarsi e partecipare. C'è un impegno comune nelle quattro produzioni, impegno nell'apparato scenografico, nel lavoro dell'attore, nella regia, nella drammaturgia e soprattutto nella partecipazione attiva del pubblico. C'è un palcoscenico sempre troppo piccolo che puntualmente non riesce a contenere il tutto, c'è uno spettacolo che ribolle, gronda, si espande, che cerca il pubblico per abbracciarlo e portarlo dentro la vicenda, non solo per il piacere di giocare e di coinvolgere ma perché quei fatti davvero tutti ci riguardano e solo con tutti sarà possibile dare risposte adeguate.

I quattro spettacoli si rivolgono certamente ai ragazzi ma anche ai loro genitori, agli zii, ai parenti e a tutti noi che sulla terra abitiamo, con la consapevolezza che al teatro si possono raccontare storie importanti e significative del nostro tempo, storie per pensare e divertirsi.

## **LA VICENDA.**

Un giorno il cielo si annuvola e comincia a piovere.

Poi non smette più.

Ben presto la terra non è più in grado di assorbire l'acqua e questa pian piano allaga ogni cosa.

Lo spettacolo segue le vicende di due meccanici che gestiscono un'officina in un piccolo paese di un non meglio precisato luogo, non se ne vogliono andare e si adoperano per evitare che il loro posto di lavoro vada sommerso.

Nell'immediato costruiscono una torre metallica che consenta un buon margine di vantaggio sull'acqua che cresce poi, dopo vani e faticosi tentativi, decidono di passare al contrattacco. Utilizzando un potentissimo aspiratore, opportunamente modificato, provano a liberare il cielo da quella coltre grigia e perenne avvicinandovi quanto più possibile un gran tubo, l'energica scopa ad aria muove le nuvole ma non riesce a spazzarle lontano. Decidono allora di percorrere la strada opposta, di aspirare le nuvole e di imprigionarle in

grandi sacchi di plastica ma anche questo tentativo si rivela inadeguato, le nuvole sono troppe e troppo grandi.

Attraverso la radio, la televisione e i telefoni cellulari si diffonde la notizia che esiste un grande tappo del mondo e che l'unica possibilità di salvezza è trovarlo. I due meccanici si mettono alla ricerca di questo fantomatico tappo riuscendo ad individuarlo...ora però bisogna sollevarlo.

E' un tappo enorme, pesantissimo e pieno di incrostazioni.

Bisogna trovare altre persone e convincerle ad unirsi nell'impresa.

Dopo varie ricognizioni finalmente trovano degli aiuti, è gente come loro, che si è messa in salvo dall'acqua e sta aspettando che accada qualcosa...sono tantissimi, tranquilli, seduti, divertiti e vogliosi di partecipare.

La corda viene prolungata e passando di mano in mano attraversa il mondo intero, "dalle pianure in fiore della Provenza ai boschi di betulle della Bielorussia, dagli ampi spazi della Nuova Zelanda alle rive del Gange, dai sentieri impervi del Tibet ai grattacieli di Manhattan..."

Dopo breve tempo tutta l'umanità è pronta a tirare " Imam e Preti, Indù e Buddisti, il Dalai Lama, il Bianco Papa, i Pensionati, i Presidenti, tutti, ci sono tutti". Alla corda vengono attaccati anche cavalli, asini, buoi, elefanti e poi camion, ruspe, trattori, persino la traballante apetta..."uomini, mezzi meccanici, animali, insieme, nella vita, nel destino".

Solo questa straordinaria e corale risposta dell'umanità riuscirà a sollevare il tappo e a liberare il mondo dall'acqua.

### **MONDI DIVERSI, MONDI POSSIBILI**

quattro spettacoli per raccontare attraverso i mondi che sogniamo, il mondo in cui viviamo

#### **L'ALBERO**

(2004) storie della superficie

#### **LO SCAVO, VIAGGIO AL CENTRO DEL TEATRO**

(2005) storie del sottosuolo

#### **TRA LE NUVOLE**

(2006) storie dell'aria

*co-produzione con Teatro Verde n.o.b. Roma*

#### **ACQUA ALTA – ALLA RICERCA DEL TAPPO DEL MONDO**

(2008) storie dell'acqua



**eventi culturali s.r.l.**

Via San Giovanni Bosco 26/a - 63018 Porto Sant'Elpidio (FM) - Tel e Fax 0734 902107

[www.eventiculturali.org](http://www.eventiculturali.org)

[eventi@eventiculturali.org](mailto:eventi@eventiculturali.org)

[www.teatricomunicanti.it](http://www.teatricomunicanti.it)

[teatri@teatricomunicanti.it](mailto:teatri@teatricomunicanti.it)

## **SCHEMA TECNICA**

-Spazio teatrale discretamente oscurabile.

-Palcoscenico:

dimensioni minime mt 7 (larghezza) x mt 5 (profondità)

dimensioni ottimali mt 10 (larghezza) x mt 8 (profondità)

Altezza minima dal piano del palco al soffitto mt 3,80

Carico elettrico minimo KW 10, ottimale KW 15. 380 V trifase + neutro.

Scala di collegamento palcoscenico\platea